

EMILIANO AL CONTRATTACCO La risposta del sindaco di Bari

«Ma noi non siamo barbari Parla solo da tifoso deluso»

Un botta e risposta durissimo. La replica da Bari che arriva per bocca del sindaco Michele Emiliano come un pugno nello stomaco chiamando direttamente in causa Alfredo Mantovano: «Noi, baresi, non siamo dei barbari: il sottosegretario parla solo da tifoso e non è adeguato al suo ruolo». Un attacco dopo che Mantovano, dalla prefettura di Lecce, aveva avvertito che, «i tifosi baresi sarebbero dovuti rimanere lontani da Lecce per un bel po' di tempo». Un attacco, quello di Emiliano, come non era mai accaduto prima: «Il sottosegretario all'Interno ha dimostrato di non essere adatto allo svolgimento del mandato conferitogli. Le sue dichiarazioni sono chiaramente il frutto di una reazione emotiva, forse anche giustificata se fosse stata espressa da un passante o da un semplice cittadino, ma non da un uomo di governo addetto alla sicurezza nazionale».

Una reazione che non va troppo per il sottile: niente peli sulla lingua in casa barese. «Le parole di Mantovano - prosegue Emiliano - rischiano di scatenare una guerra civile accomunando tutti i tifosi baresi nella denominazione di "barbari". Il sottosegretario Mantovano, invece di lasciarsi andare a

dichiarazioni da tifoso deluso, avrebbe fatto meglio ad accertare come mai nello stadio di Lecce sono state introdotte bombe carta nonostante i controlli previsti dalle nuove norme in materia di sicurezza degli stadi. Ricordo al mio collega magistrato che nel nostro ordinamento giuridico la responsabilità penale è personale e va provata. Allo stadio non devono mettere piede tutti coloro che sono pericolosi per l'ordine e la sicurezza e questi non si identificano con l'aggettivo "baresì". Mettere la questione in questi termini significa incoraggiare i barbari di ogni tifoseria ad insistere nella loro scelta di morte. Auspico che si possano identificare rapidamente e punire severamente tutti, senza distinzione etnica».

Poi, questa volta, da Lecce, la replica dello stesso Mantovano affidata ad una nota: «Non è una chiara presa di distanza da un teppismo selvaggio, come tutti ci si sarebbe attesi da subito. Ho adoperato il termine "selvaggi" per definire i responsabili della teppaglia scatenata prima e durante la partita di sabato da qualche centinaio di tifosi baresi. Solo una lettura distorta e pazzoide può trasferire quella qualifica, che confermo, a tutti gli abitanti di Bari».



Michele Emiliano